



TREVIGLIO La Bcc punta alla fusione con Carate Brianza

A PAGINA 13

ECONOMIA Nascerà una nuova banca con 65 sportelli diffusi su sette province della Lombardia

Le Bcc di Treviglio e di Carate verso la fusione: ecco il progetto

| I NUMERI | Utile netto (mln) | Raccolta complessiva (mld) | Soci | Sportelli | Total capital ratio |
|-----------|-------------------|----------------------------|--------|-----------|---------------------|
| TREVIGLIO | 17.92 | 2.4 | 20 966 | 32 | 21.47 |
| CARATE | 35.9 | 4.7 | 6 475 | 33 | 20.63 |

Alcuni dati del Bilancio 2023 delle due banche a confronto. Dalla fusione nascerebbe una delle più grandi Bcc in Lombardia, con 65 sportelli e una compagine sociale di quasi 28mila soci

TREVIGLIO (pal) Una nuova «super banca», con 65 sportelli diffusi in quasi tutta la Lombardia.

I Consigli di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Treviglio e della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza hanno avviato un progetto di fusione delle due Bcc.

Sulla base di quanto approvato congiuntamente lo scorso 20 maggio, i due Cda hanno deliberato martedì 28 maggio 2024 di dare mandato ai rispettivi Direttori Generali di «predispone uno studio di fattibilità finalizzato all'avvio di un progetto aggregativo tra le due Banche». Entrambe le Bcc sono appartenenti al Gruppo Bcc Icrea, pertanto il successivo Progetto di fusione verrà sottoposto al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Icrea

Banca. Ad annunciarlo è un comunicato congiunto dei due presidenti **Giovanni Grazioli** (Bcc Treviglio) e **Ruggero Redaelli** (Bcc di Carate).

I presidenti hanno sottolineato che, nel corso della loro storia, le due Bcc hanno contribuito in modo significativo alla crescita del Credito Cooperativo e da sempre sono molto attente ai territori di competenza ed alle rispettive compagini sociali. Aggiungendo, inoltre, che «la storia ultracentenaria dei due Istituti è stata ed è caratterizzata da una costante attenzione verso i soci ed i clienti e da una visione condivisa di sostegno alle comunità locali che potranno essere ancor più rafforzate dall'eventuale aggregazione grazie alla medesima vocazione mutualistica». I presidenti hanno

poi evidenziato che il progetto aggregativo, in caso di esito positivo, concretizzerà l'opportunità di realizzare una «nuova Banca» con dimensioni appropriate «in grado di soddisfare le esigenze di territori a forte vocazione produttiva, come quelli della Brianza e della Bergamasca, seppur diversificati dal punto di vista economico ed imprenditoriale».

La «nuova Banca» favorirà la creazione di un maggior valore che andrà a vantaggio dei soci, dei clienti e delle comunità locali, favorendo la mutualità, le relazioni di lunga durata, la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile dei territori nei quali essa opererà.

Sarebbe una delle più grandi Bcc in Lombardia



L'operazione strategica in oggetto darebbe origine a una delle Banche di Credito

Cooperativo di maggiori dimensioni della Lombardia, grazie ai 33 sportelli della



Giovanni Grazioli



Ruggero Redaelli

Bcc di Carate Brianza e ai 32 della Bcc di Treviglio, in un territorio di competenza che non presenta sovrapposizioni e che si estende nelle province di Monza e Brianza, Milano, Lecco, Como, Cremona, Bergamo e Pavia. «I Consigli di Amministrazione delle due Banche - hanno concluso i due presidenti - fiduciosi nel buon esito del percorso di fusione, sottolineano che tale iniziativa è finalizzata ad una sempre maggiore valorizzazione dei rispettivi territori di competenza, delle compagini sociali e di tutto il personale dipendente dei due Istituti, secondo una visione condivisa in continuità con identità, valori e governance del Credito Cooperativo».